Artigianato & Impresa
PERIODICO DELLA CONFARTIGIANATO IMPRESE

SPECIALE PRIVACY

LE LINEE GUIDA PER ADEGUARSI AL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ED EVITARE SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Dal **1.1.2004** è in vigore il nuovo **Testo Unico in materia di tutela di dati personali** (o Codice della privacy) che introduce novità riguardo agli adempimenti sulla privacy da parte delle aziende.

La nuova normativa **obbliga tutte le aziende** all'adozione di specifiche misure organizzative e di sicurezza nel trattamento di dati personali e sensibili, al fine di evitare **pesanti sanzioni amministrative e penali.**

L'introduzione delle nuove indicazioni normative implica un conseguente **adeguamento dell'organizzazione aziendale** sia a livello informatico che procedurale.

Per metterti in regola contatta l'ufficio Confartigianato a te più vicino!

@Confartigianato

Iscrizione Trib. Perugia n° 31/95 del 6/7/1995
Direttore Responsabile: Giovanni Bianchini
"Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 DCB Perugia"

MAGGIO 2004

Cosa devono fare le Aziende?

Tutte le Aziende che usano strumenti informatici devono predisporre **entro il 30 giugno 2004** il **DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DI DATI PERSONALI** per adottare le misure minime di sicurezza previste dal nuovo Codice della Privacy.

È sufficiente predisporre questo documento *"una tantum"*?

No, ogni anno, **entro il 31 marzo**, occorre aggiornarlo.
A partire, naturalmente, **dal 31 marzo 2005**.

ATTENZIONE. Il mancato adeguamento alle misure di sicurezza prevedono sanzioni amministrative da 10.000 a 50.000 Euro, ma anche PENALI con reclusione fino a due anni per il titolare dei dati.

Cos'è il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali?

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza prevede l'elenco dei trattamenti dei dati p e r s o n a l i, l'organigramma del sistema di gestione dei dati, l'analisi dei rischi che incombono sui dati, le misure tecniche da adottare al fine di garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, le procedure per il ripristino dei dati, la descrizione degli interventi formativi, rivolti agli incaricati del trattamento. Gli stessi incaricati sono nominati con uno specifico atto. Questo adempimento richiede la forma scritta.

Come mettersi in regola?

Per assolvere agli obblighi di legge previsti dal suddetto decreto e alle leggi collegate allo stesso decreto, **Confartigianato Imprese Perugia** ha organizzato uno **specifico servizio** che **risolve in modo completo ogni aspetto della Legge**, con la cura, competenza e qualità che da sempre la contraddistingue.

Altri adempimenti richiesti già contemplati nell'ambito della disciplina previgente (Legge 675/96)

INFORMATIVA: resta fermo l'obbligo di informare preventivamente gli interessati circa le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali.
Non è richiesta la forma scritta. Sul punto si rammenta la necessità di aggiornare i prospetti dell'informativa da consegnare agli interessati, eventualmente già redatti con i riferimenti alla normativa previgente, sostituendo questi ultimi con l'indicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. N.196/2003.

CONSENSO: restano sostanzialmente invariati i principi di fondo che riguardano la manifestazione, da parte dell'interessato, del consenso al trattamento dei dati, che deve essere reso:

liberamente
solo dopo esaustiva informativa
per tutto o parte del trattamento

in forma scritta solo quando il trattamento riguarda dati sensibili tranne che nelle specifiche ipotesi per le quali non è richiesto (ad esempio, per assolvere ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento, dalla normativa comunitaria; per eseguire obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato; riguarda dati relativi allo svolgimento di attività economiche, trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto aziendale e industriale).

Limitazione dell'obbligo di notifica al Garante

L'obbligo di notifica all'Autorità Garante (ossia di dichiarazione dell'esistenza di un'attività di raccolta e utilizzazione dei dati personali) non è più esteso alla generalità dei soggetti bensì è ristretto ad alcune categorie tassativamente stabilite dall'art. 37 dello stesso Decreto in relazione alla tipologia dei dati trattati e allo scopo del trattamento. I casi in cui la notifica preventiva deve essere eseguita sono relativi ai seguenti trattamenti: dati genetici, biometrici o che indicano la posizione geografica di persone od oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica (ad esempio, sistemi di video sorveglianza sia pubblici che privati);
— dati idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale, trattati a fini di procreazione assistita, prestazione di servizi sanitari per via telematica relativi a banche dati o alla fornitura di beni, indagini epidemiologiche, rilevazione di malattie mentali, infettive e diffusive, sieropositività, trapianto di organi e tessuti e monitoraggio della spesa sanitaria;
— dati idonei a rilevare la vita sessuale o la sfera psichica trattati da associazioni, enti od organismi senza scopo di lucro, anche non riconosciuti, a carattere politico, filosofico, religioso o sindacale;
— dati trattati con l'ausilio di strumenti elettronici volti a definire il profilo e la personalità dell'interessato o ad analizzare abitudini o scelte di consumo, ovvero a monitorare l'utilizzo di servizi di comunicazione elettronica con esclusione dei trattamenti tecnicamente indispensabili per fornire i servizi medesimi agli utenti;
— dati sensibili registrati in banche di dati a fini di selezione del personale per conto terzi, nonché dati sensibili utilizzati per sondaggi di opinione, ricerche di mercato e altre ricerche campionarie;
— dati registrati in apposite banche di dati gestite con strumenti elettronici e relative al rischio sulla solvibilità economica, alla situazione patrimoniale, al corretto adempimento di obbligazioni, a comportamenti illeciti o fraudolenti.

LE SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

ILLECITO	SANZIONE AMMINISTRATIVA	SANZIONE PENALE
Inadeguatezza delle misure di sicurezza	da 10.000 a 50.000 euro	Reclusione fino a 2 anni
Omessa o inidonea informativa all'interessato	da 3.000 a 18.000 Euro per violazione dei dati ex art. 13; per violazione dei dati sensibili o giudiziari da 5.000 a 30.000 Euro e fino al triplo se risulta inefficace per le condizioni economiche del contravventore	
Altre fattispecie (violazione art. 16, 1° comma lett.B)	da 5.000 a 30.000 Euro	
Omessa o incompleta notificazione	da 10.000 a 60.000 Euro Sanzione accessoria: pubblicazione ordinanza ingiunzione	
Omessa informazione o esibizione al Garante	da 4.000 a 24.000 Euro	
Trattamento illecito dei dati		**Reclusione da 6 a 18 mesi** (se dal fatto deriva nocumento) **Reclusione da 6 a 24 mesi** (se il fatto consiste nella comunicazione e/o diffusione) **Reclusione da 1 a 3 anni** (se il fatto costituisce reato più grave: al fine di trarre profitto per se o per altri o arrecare danno)
Falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante		Reclusione da 6 mesi a 2 anni
Inosservanza di provvedimenti del Garante		Reclusione da 3 mesi a 2 anni

Rete per il supporto della competitività delle imprese

I servizi QualityNet

QualityNet S.r.l. è la società, fondata nel Dicembre 2002, che concretizza la partecipazione ad un progetto innovativo tra la Mancini & Associati e 24 strutture di Confartigianato.

Mancini & Associati è nata con l'introduzione delle normative di Assicurazione Qualità, un'esperienza, ormai, di **oltre 10 anni**.

Avendo sviluppato, tra i primi, **l'applicazione delle metodiche aziendali della grande industria al livello delle piccole e medie Imprese**, opera attualmente da Ancona, con un suo know-how di alta specializzazione ed uno staff di circa **30 persone**, con la gratificazione di un elevato flusso di nuovi incarichi. L'esperienza di base sviluppata nelle Marche, regione il cui tessuto produttivo è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, ci consente oggi di essere leader nell'erogazione di servizi pregiati a questa tipologia di aziende ed **il nostro know how è richiesto su tutto il territorio nazionale**, dove operiamo con interventi di consulenza diretta in Azienda, formazione, convegni e seminari.

Mancini & Associati è stata una delle prime società di consulenza a conseguire, nel 1996, la **Certificazione del proprio Sistema Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:94** ed è stata la prima, nel 2001 a passare alla norma **UNI EN ISO 9001:2000**.

In particolare negli ultimi anni abbiamo curato l'ampliamento della gamma dei servizi offerti per coprire tutte le **esigenze dei nostri clienti** per quanto concerne **l'aumento della competitività** sui mercati di riferimento. Le aziende che serviamo hanno infatti tutta l'esperienza necessaria per fabbricare e vendere i propri prodotti; noi interveniamo sull'organizzazione cercando di migliorare la qualità, **di ridurre i difetti, di migliorare il clima aziendale, di prevenire gli incidenti sul lavoro, di fluidificare la logistica, di rendere conformi i prodotti soggetti a marcatura obbligatoria, di aumentare le competenze del personale**, di contribuire insomma a rendere il nostro cliente vincente rispetto alla concorrenza.

Per erogare tutti i servizi necessari a rendere competitiva un'impresa, **Mancini & Associati** ha sviluppato know how, creato consorzi e promosso progetti che ci hanno consentito anno per anno di conseguire primati e grandi risultati i quali ci hanno permesso di restare sempre **al vertice della graduatoria alla scala dell'eccellenza nel campo della consulenza**.

Nel 2001 però, abbiamo vissuto quella che è senz'altro la svolta fondamentale nel nostro percorso imprenditoriale. L'11 Aprile un gruppo di Associazioni che rappresentano gli artigiani e le PMI del centro e del nord Italia sono entrate, in qualità di soci di minoranza, nella proprietà di **Mancini & Associati**, creando il network **"QUALITYNET"** e portando "in dote" personale, sedi e sportelli sul territorio e oltre **100.000 imprese** associate dei più svariati settori merceologici.

La necessità di reggere l'impatto con una sfida di queste dimensioni e di **allineare le varie strutture trasferendo know how e organizzando uffici commerciali locali**, hanno portato a realizzare un ulteriore sforzo di definizione e standardizzazione del materiale informatico necessario per l'erogazione dei servizi.

La possibilità inoltre di rilevare direttamente le esigenze della clientela medio piccola in tanti differenti settori ci ha orientato al meglio nella "messa in cantiere" di nuovi servizi.

Quanto sopra ci ha fatto diventare il naturale punto di riferimento per diverse associazioni, enti e organismi che rappresentano e/o forniscono servizi alle aziende.

WebSite: www.qualitynetsrl.it

Bando per gli aiuti agli investimenti/ Docup Ob.2 2000-2006 Regione Umbria Misura 3.1

Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione ambientale"

SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER:
·LA TUTELA E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE.
·L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA E LA DIFFUSIONE DELLE FONTI RINNOVABILI.

FINALITÀ

In attuazione del Docup Obiettivo 2 2000 2006 Misura 3.1. Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente, nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato per la tutela dell'ambiente sono concessi contributi agli investimenti delle imprese industriali, artigiane, commerciali e turistiche finalizzati a:

- ridurre l'inquinamento atmosferico, idrico e acustico;
- promuovere la qualità ambientale attraverso interventi per la prevenzione e la sicurezza;
- ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti ed incentivare il recupero dei materiali;
- perseguire l'utilizzo razionale dell'energia;
- promuovere l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili e la cogenerazione.

SOGGETTI DESTINATARI

Sono considerate ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando le imprese dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo, individuate secondo il censimento ISTAT 1991 nelle classi
"C" Estrazioni di minerali;
"D" -Attività manifatturiere;
"F" Costruzioni;
"G" Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa;
"H" Alberghi e ristoranti, ubicate nelle aree Obiettivo 2 e phasing out della regione Umbria.
Le imprese potranno presentare domanda sia in forma singola che associata, con esclusione però delle associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) e di quelle comprendenti soci non appartenenti alla categoria delle imprese sopra riportate.
Nell'ambito delle classi di cui sopra, gli investimenti relativi ai seguenti settori di attività:

- costruzioni e riparazioni navali;
- industria automobilistica;
- produzione fibre artificiali;
- autotrasporto merci e persone;
- agroindustriale individuato alla Sezione "D" Sottosezione "DA" Divisione 15 della classificazione ISTAT 91 come segue:

15	52		Fabbricazione di gelati
15	81		Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
15	81	1	Fabbricazione di prodotti di pelletteria
15	81	2	Fabbricazione di pasticceria fresca
15	82		Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati
15	85		Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
15	87		Fabbricazione di condimenti e spezie Non sono cofinanziabili: Pepe (del genere <<Piper>>); pimenti del genere <<Capsicum>> o del genere <<Pimenta>>, essiccati, tritati o polverizzati ,vaniglia,garofani (antofilli, chiodi e steli), cannella e fiori di cinnamomo, noci moscate, macis, amomi e cardamomi,semi di anice, di badiana, di finocchio, di coriandolo, di cumino o di carvi; bacche di ginepro,zenzero, zafferano, curcuma, timo, foglie di alloro, curry, miscugli di zenzero, zafferano, curcuma, timo, foglie di alloro, curry, semi di fieno greco ed altre spezie)
15	88		Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
15	89	1	Fabbricazione di dolcificanti, budini e creme da tavola
15	89	2	Fabbricazione di alimenti precotti (surgelati, in scatola, ecc.), di minestre e brodi
15	96		Fabbricazione di birra
15	98		Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche
15	99		Fabbricazione di altre bevande analcoliche

Potranno essere ammessi a beneficiare dei contributi per interventi esclusivamente finalizzati alla tutela dell'ambiente e all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, senza aumento di capacità produttiva.
Non saranno in ogni caso ritenuti ammissibili i programmi di investimento presentati da imprese rientranti nel campo di applicazione degli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo.

Caratteristiche e tipologie degli investimenti ammissibili a contributo

L'ammontare minimo degli investimenti ammissibili proposti per ogni singola iniziativa non può essere inferiore a **10.000 €**

Il contributo pubblico non potrà superare l'importo di **500.000 €** per ciascuna iniziativa proposta.
I costi imputabili all'iniziativa devono essere strettamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente bando.
Sono considerate ammissibili a contributo le spese sostenute dopo la data di pubblicazione del presente bando. Esse dovranno riguardare la realizzazione di impianti, l'acquisto di macchinari ed attrezzature stabilmente allocati all'interno dell'unità produttiva, finalizzati all'adozione di tecnologie pulite, ovvero a basso impatto ambientale, destinate a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e le nocività ambientali, l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

SEZIONE A):
ambiente e risparmio energetico

Per la Sezione Ambiente sono ammissibili a contributo gli investimenti sostenuti:

- dalle imprese per ottenere livelli di tutela ambientale più elevati di quelli richiesti dalle norme comunitarie in vigore;
- dalle imprese, per finalità ambientali, in assenza di norme comunitarie obbligatorie;
- dalle imprese per conformarsi a disposizioni nazionali più rigorose rispetto alle norme comunitarie vigenti;
- dalle PMI per l'adeguamento a normative ambientali comunitarie obbligatorie entro tre anni dalla loro entrata in vigore.

Gli interventi ammissibili dettagliati nelle specifiche schede tecniche allegate al bando, si riferiscono alle seguenti tipologie:

1. RIDUZIONE e/o TRATTAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA
2. RIDUZIONE e/o TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

--2.1 RIDUZIONE/ABBATTIMENTO SOSTANZE INQUINANTI PRODOTTE

--2.2 RIDUZIONE PRELIEVI DI ACQUA

3. RIDUZIONE e/o TRATTAMENTO RIFIUTI RIMOZIONE AMIANTO

--3.1 RIUTILIZZO/RIDUZIONE DEGLI SCARTI DI PROCESSO

--3.2 RIMOZIONE AMIANTO

4. RIDUZIONE EMISSIONI SONORE
5. RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI:

SEZIONE B)
autoproduzione di energia e fonti rinnovabili

Nella presente sezione sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati alla produzione di energia destinata esclusivamente all'autoconsumo, come previsto nelle specifiche schede tecniche allegate per ciascuna delle seguenti tipologie:

6. REALIZZAZIONE IMPIANTI PER LO SFRUTTAMENTO DI REFLUI ENERGETICI (cascami termici e recupero pressioni);
7. REALIZZAZIONE IMPIANTI PER LO SFRUTTAMENTO DELL'ENERGIA SOLARE (termico, fotovoltaico e termodinamico):
8. REALIZZAZIONE IMPIANTI PER L'UTILIZZO DELLE BIOMASSE LEGNOSE NON TRATTATE, DI ORIGINE AGRICOLA E FORESTALE A FINI TERMICI;
9. REALIZZAZIONE IMPIANTI, fino a 3 MWe di potenza, PER LA PRODUZIONE COMBINATA DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA ALIMENTATI A GAS;

I soggetti interessati potranno presentare richiesta di contributo anche su più tipologie di intervento fra quelle sopra riportate nella sezione "A" e nella sezione "B". In tal caso dovranno essere predisposte autonome domande di contributo.

Gli interventi dovranno essere predisposti secondo le specifiche indicate negli allegati al presente bando. Gli impianti per lo sfruttamento dell'energia solare per uso termico e fotovoltaico dovranno essere realizzati secondo le specifiche tecniche di cui agli Allegati 5 e 6.

Costi ammissibili a contributo

Per spesa ammissibile, negli impianti della sezione ambiente e risparmio energetico, (punto 29 disciplina Comunitaria 2001/C 37/03) si intendono i soli costi di investimento supplementari (sovraccosti) necessari per conseguire gli obiettivi di tutela ambientale, al netto di eventuali utili realizzabili nel quinquennio (Punto 37 della Disciplina Comunitaria).Tali costi, per le PMI di cui al punto 2 Art. 5, dovranno rappresentare almeno il 50% dell'investimento totale proposto.

Per spesa ammissibile, negli impianti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, (punto 32 disciplina Comunitaria 2001/C 37/03) si intende l'extra costo necessario alla realizzazione dell'impianto proposto rispetto ad un impianto di analoga capacità alimentato da fonti di tipo tradizionale, al netto di eventuali utili realizzabili nel quinquennio.

Fatto salvo quanto previsto nelle schede relative a ciascuna tipologia di intervento, sono imputabili i costi, al netto I.V.A., relativi a:

1. progettazione e direzione lavori, con un max del 7% dell'investimento e solo nel caso in cui sia stata eseguita da tecnico iscritto ad albo professionale e gli elaborati vengano allegati alla domanda di liquidazione;
2. acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi nonché le relative spese di montaggio ed allacciamento, compresi eventuali programmi informatici di gestione degli impianti;
3. opere edili, strettamente connesse e dimensionate, anche dal punto di vista funzionale, ai macchinari, agli impianti ed alle attrezzature.

Per la rimozione dell'amianto saranno ritenuti ammissibili i costi relativi ad un ripristino di caratteristiche analoghe comprensivo di eventuale coibentazione.

Sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni le spese:

a) relative ad investimenti non direttamente funzionali al programma agevolabile o non contabilizzate a cespite;
b) destinate ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
c) relative ad investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;
d) relative ad imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, trasporto, imballaggio;
e) destinate all'acquisizione di macchinari usati, installati presso azienda diversa da quella richiedente o destinate all'acquisto di mezzi mobili;) destinate, nel caso di investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al trasporto, distribuzione ed utilizzo finale dell'energia.
g) relative a programmi di investimento le cui spese siano state fatturate totalmente o parzialmente prima della data di pubblicazione del presente bando.

Artigianato & Impresa
PERIODICO ANNO X - NUMERO 2

Editore ed Amministrazione:
Artigianservizi Srl
Via Treviso, 1 - Foligno
Partita I.V.A. 02041970548
Tel. 0742 391678 - Fax 0742 391690
Website: www.artigianet.it
E-mail: info@artigianet.it
Direttore responsabile:
Giovanni Bianchini
In redazione:
Stelvio Gauzzi, Paolo Melinelli, Giuseppe Mariucci

Fotografie ed immagini:
Archivio Artigianservizi Srl - Foligno
Stampa:
Dimensione Grafica Snc - Spello
Autorizzazione:
Reg. Tribunale di Perugia
n° 31/95 del 6/7/1995
"Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 DCB Perugia

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Grafica ed impaginazione:
PIXE!
Servizi Grafici MultiMediali - Foligno
WebSite: www.pixe.it

Con noi Voli Alto

Grafica PIXEL ©

PROVINCIALE PERUGIA
VIA CAMPO DI MARTE 115
Tel. 075/582901 - Fax 075/33748
perugia@perugia.confartigianato.it

BASTIA UMBRIA
VIA ROMA 71
Tel. 075/8004134 - Fax 075/8004134
bastia@perugia.confartigianato.it

CASCIA
PIAZZA GARIBALDI

CITTA' DI CASTELLO
VIA VITTORINI - Z.I. CERBARA
Tel. 075/8518050 - Fax 075/8512823
castello@perugia.confartigianato.it
VIA XXV APRILE 3/BIS
Tel. 075/8554766 - Fax 075/8521923

MASSA MARTANA
VIA UMBERTO 1

NORCIA
VIA CAPPELLINI
c/o PALAZZO BATTAGLIA
Tel. 0743/817209

NOCERA UMBRA
VIA GARIBALDI
Tel. 0742/812247 - Fax 075/910647

SAN GIUSTINO
VIA FABBRINI 2
Tel. 075/8560082

CORCIANO
VIA GRAMSCI 55
Tel. 075/5170017

DERUTA
VIA DEL RAFFAELLESCO 4
Tel. 075/9724435 - Fax 075/9729715

GIANO DELL'UMBRIA
VIA ROMA 73

GUALDO TADINO
VIA VITTORIO VENETO
Tel. 075/910647 - Fax 075/910647
gualdo@perugia.confartigianato.it

GUBBIO
VIA BENIAMINO UBALDI - CENTRO DIR. PRATO
Tel. 075/9221180 - Fax 075/9228511
confart.gubbio@tiscali.it

SPOLETO
PIAZZA GARIBALDI 8
Tel. 0743/46237 - Fax 0743/44085
spoleto@perugia.confartigianato.it

TODI
VIA MAESTA' DEI LOMBARDI 15
Tel. 075/8944590 - Fax 075/8944590
confartigianato_todi@hotmail.com

UMBERTIDE
VIA ANDREANI 35
Tel. 075/9415036

CONFARTIGIANATO TRASPORTI
VIA NINO BIXIO 51 - P.S. GIOVANNI PERUGIA
Tel. 075/398514 - Fax 075/395716
trasporti.pg@perugia.confartigianato.it